

Catechesi di Papa Francesco

mercoledì 12 gennaio 2022

San Giuseppe, il falegname

Molti giovani, molti padri e molte madri vivono il dramma di non avere un lavoro che permetta loro di vivere serenamente, vivono alla giornata. E tante volte la ricerca di esso diventa così drammatica da portarli fino al punto di perdere ogni speranza e desiderio di vita. In questi tempi di pandemia tante persone hanno perso il lavoro – lo sappiamo – e alcuni, schiacciati da un peso insopportabile, sono arrivati al punto di togliersi la vita. Vorrei oggi ricordare ognuno di loro e le loro famiglie. Facciamo un istante di silenzio ricordando quegli uomini, quelle donne disperati perché non trovano lavoro.

Non si tiene abbastanza conto del fatto che il lavoro è una componente essenziale nella vita umana, e anche nel cammino di santificazione. Lavorare non solo serve per procurarsi il giusto sostentamento: è anche un luogo in cui esprimiamo noi stessi, ci sentiamo utili, e impariamo la grande lezione della concretezza, che aiuta la vita spirituale a non diventare spiritualismo. Purtroppo, però il lavoro è spesso ostaggio dell'ingiustizia sociale e, più che essere un mezzo di umanizzazione, diventa una periferia esistenziale. Tante volte mi domando: con che spirito noi facciamo il nostro lavoro quotidiano? Come affrontiamo la fatica? Vediamo la nostra attività legata solo al nostro destino oppure anche al destino degli altri? Infatti, il lavoro è un modo di esprimere la nostra personalità, che è per sua natura relazionale. Il lavoro è anche un modo per esprimere la nostra creatività: ognuno fa il lavoro a suo modo, con il proprio stile; lo stesso lavoro ma con stile diverso.

È bello pensare che Gesù stesso abbia lavorato e che abbia appreso quest'arte proprio da San Giuseppe. Dobbiamo oggi domandarci che cosa possiamo fare per recuperare il valore del lavoro; e quale contributo, come Chiesa, possiamo dare affinché esso sia riscattato dalla logica del mero profitto e possa essere vissuto come diritto e dovere fondamentale della persona, che esprime e incrementa la sua dignità.



Una goccia per l'oratorio

Iban: IT40P0623001633000015162918

Anno III

23 (122) DOMENICA 5 giugno '22



MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri

Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 16,30 (capp. p.za Olivelli) - 18,00

Festive: 8.30 - 10,30 - 12,30 (in Filippino) - 18,00

PENTECOSTE

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv. 14,15-20

Pentecoste

È una solennità quella che viviamo importante perché ricordiamo la nascita della Chiesa. Festa le cui radici sono innestate nella grande tradizione ebraica. 50 giorni dopo la Pasqua gli ebrei celebravano il dono della Legge ovvero i dieci comandamenti.

Noi oggi invece mettiamo in evidenza con questa solennità il fatto che con lo Spirito Santo la legge è scritta non più su tavole di pietra, ma nei cuori.

Ci viene in aiuto Atenagora, patriarca ortodosso che si esprime: "Senza lo Spirito Santo: Dio è lontano, il Cristo resta nel passato, il Vangelo è lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità una dominazione, la missione una propaganda, il culto un'evocazione, l'agire cristiano una morale da schiavi.

Ma con lo Spirito Santo: il cosmo è sollevato e geme nel parto del Regno, l'uomo lotta contro la carne, il Cristo è presente, il Vangelo è potenza di vita, la Chiesa segno di comunione trinitaria, l'autorità servizio liberatore, la missione una Pentecoste, la liturgia memoriale e anticipazione, l'agire umano è divinizzato».

Gesù il Figlio ha mostrato il volto del Padre, mentre della terza persona dello Spirito Santo abbiamo un'idea meno concreta, ma ci viene in



aiuto la tradizione biblica che lo rappresenta come vento o come fuoco o come colomba.

Dobbiamo stare attenti questi elementi possono aiutarci nella riflessione sicuramente, ma possono rischiare di identificare lo Spirito come qualcosa e non come Qualcuno.

I grandi dottori della Chiesa ci offrono delle riflessioni importanti per identificare bene lo Spirito Santo.

San Bernardo afferma: "Se immaginiamo il PADRE che bacia il Figlio e il FIGLIO che riceve il bacio, possiamo dire che lo SPIRITO SANTO è tale bacio"

Sant'Agostino parlandoci della Trinità parla dell'Amante, dell'Amato e dell'Amore.

Lo Spirito Santo è l'amore che Dio riversa in noi e ci insegna ciò che è buono e santo.

Con questa solennità siamo chiamati a ravvivare il nostro Battesimo con cui ci è stato donato lo Spirito Santo e quindi siamo divenuti figli nel Figlio Gesù e incorporati nella Chiesa.

Nella Confermazione abbiamo piccoli semi che debbono essere immersi nella nostra preghiera e sono i sette doni a cui si aggiungono i carismi che sono doni speciali per ciascuno e vanno messi a disposizione per il bene della Chiesa.

Per questo ogni volta che ci prende il peccato questo ci allontana da Dio e abbiamo bisogno dello Spirito per immetterci in quel circuito d'amore.

Siamo chiamati quindi a riscoprire nel Sacramento della Riconciliazione la forza per ripartire dopo le nostre cadute con l'amore che viene effuso dallo Spirito.

Non siamo orfani Gesù non ci ha lasciati soli, ma ci ha dato lo Spirito perché il nostro cammino possa proseguire senza affanni e tentennamenti.

(tratto da don Michele Cerutti https://www.qumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=53255)

Briciole d'oro

Vieni, o Spirito di verità, ad illuminare le nostre menti; vieni, Spirito di gaudio, a consolare i nostri cuori; vieni, Spirito di pietà, a destare nelle anime nostre sentimenti di amore tenerissimo per Gesù.

(dagli Scritti di S. Giuseppe Marellò)

Calendario messe

Sabato 4	16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ti Antonino, Angelo, Nunzia Def.ta Berbelli Giannina; def.ti Lazzaroni Sergio e Roberto, Colombo, Alberto e def.ti fam. Manovella.
Domenica 5 <i>Pentecoste</i>	8,30 10,30 12,30 18,00	Def.ta Annalisa Secondo l'intenzione di chi offre; def.ti Dante, Marisa, Duilio ed Emma Lenzi (in filippino) Def.to Sonnessa Donato
Lunedì 6 <i>B.V.M. Madre d. Chiesa</i>	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ti Mauro, Giuseppa e Salvatore
Martedì 7	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Mercoledì 8	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Giovedì 9	8,00 18,00	Def.ti Annalisa. Def.to Pasqualino
Venerdì 10	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Sabato 11 <i>S. Barnaba</i>	8,00 16,30 18,00	(Capp. Olivelli)
Domenica 12 <i>SS. Trinità</i>	8,30 10,30 12,30 16,00 18,00	Per la comunità parrocchiale. Def.ti Vistarini Milena, Quercia Francesco, Palazzo Filippo (in filippino) Battesimo di Ginevra Fedrigo

Avvisi

- Non c'è più la messa delle 11,15.
- Cominciare a pensare alla festa delle famiglie per il 18 giugno in Duomo, vedere volantino, c'è al banco dei giornali un libretto: 'Lettera di Papa Francesco alle famiglie'.
- Vedo che alcuni lo usano, grazie... ed è sempre disponibile l'iban: Crédit Agricole: Parrocchia Madonna dei Poveri IT40P0623001633000015162918
- Ricordo di fare la scelta dell' **8 x mille per la Chiesa cattolica** e che dall'8 x mille la nostra parrocchia dall'Arcidiocesi ha ricevuto nel 2020 € 50.000,00 e nel 2021 € 15.000,00 ed è con questi che si regge....